ROTARY CLUB PISA - GALILEI

2070°
DISTRETTO

www.rotaryclubpisagalilei.it

Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del «servire» inteso come motore e propulsione di ogni attività.

ANNO XXIV, Giugno 2004 PERIODICO DEL ROTARY CLUB PISA-GALILEI

FRANCESCO URSINO, 24° PRESIDENTE DEL ROTARY CLUB PISA-GALILEI

Il Presidente Falorni

Francesco Ursino, Professore Ordinario di Otorinolaringoiatria, è il nuovo presidente (il 24°) del R.C. Pisa Galilei. Il "passaggio delle consegne", dal dott. Franco L. Falorni è avvenuto il 24 giugno nel corso di una affollata riunione conviviale nell'antico e suggestivo chiostro della Chiesa di San Francesco a Pisa.

L'incontro nella chiesa era stato alle ore 19,00 per la celebrazione e la scopertura del volto del beato Giovanni della Pace, realizzato dal prof. Mallegni. La corale di San Bartolomeo e il tenore Diego Fiorini avevano eseguito canti sacri.

I soci presenti erano 54 (72%). Con le consorti, gli ospiti del Club e dei soci, erano presenti 160 persone.

Al tavolo d'onore il Presidente Franco Falorni con la signora Palma e l'Incoming Francesco Ursino con la signora Luciana, il Past President Adriano Galazzo e la signora Giovanna, l'Incoming Roberto Brogni e la signora Simonetta.

Tutti in piedi per l'esecuzione degli inni regolamentari, poi i tavoli dei commensali sotto i porticati in lieto e allegro conversare fra amici. Al suono della campana il silenzio. Falorni si è alzato e ha pronunciato il commiato:

Il Presidente Ursino

Cari amici, care amiche, gentili ospiti, grazie a tutti i rotariani perchè, con la loro assidua partecipazione, mi hanno incoraggiato a portare avanti un programma ambizioso e ricco di contenuti; grazie a tutto il Consiglio Direttivo perché mi ha dato costantemente fiducia e stimoli costruttivi; grazie ai santuari del nostro Club

segue a pag. 3

continua da pag. 1

che per la loro diversità di pensiero, lungimirante, conservatore o attendista hanno fatto sì che, consigliando discretamente un ritmo di attività più equilibrato o prudente sia stato possibile raggiungere non tutti ma gran parte degli obiettivi prefissati. Grazie alle nostre consorti per la loro partecipazione. Grazie agli ospiti che hanno voluto seguire i nostri eventi.

Grazie per la vostra presenza così numerosa a festeggiare questo rito del passaggio delle consegne di un testimone che si ripete nel mondo da 99 anni e nel nostro Club da ventitre.

La mia corsa in questi 365 giorni di anno rotariano è stata sicuramente entusiasmante perchè, da questo angolo di osservazione, ho avuto la conferma di quanto sia importante essere rotariano, che non vuol dire, far parte di una elite di persone chiusa e facoltosa che si ritrova a tavola al ristorante, vuol dire far parte di un gruppo internazionale di persone che trasformano i sogni, grandi o piccoli, in realtà.

Il Rotary è un gruppo di persone che debella la polio, che genera opportunità di crescita culturale per i giovani, che interviene con opere di solidarietà concrete promuovendo l'ideale dell'amicizia e della pace. Persone che, volontari nel mondo, spendono il loro tempo nel servire gli altri.

E in questi temi si è svolta la corsa dell'annata.

Non un Rotary chiuso e facoltoso ma aperto e concreto, che è riuscito a tendere la mano con amicizia, allegria, fantasia e amore perché quella mano tesa e forte è stato il frutto della volontà corale di gran parte dei soci del RC Pisa-Galilei.

Cari amici vi ho chiesto molto: tempo, soldi e gioia: essenziali per tendere la mano a chi ha bisogno di aiuto.

Nel pieghevole che riporta il menù, ho voluto riproporvi l'opera che ha vinto il nostro concorso "saranno famosi"; due mani che ricevono aiuto. Nel caso specifico solo alcune gocce d'acqua, fonte insostituibile di vita.

Vi ho chiesto molto, ma questi sono i risultati di un Rotary vivo e attivo 365 giorni su 365:

Un Rotary che ha teso la mano alla comunità locale organizzando e stimolando una discussione sul Gioco del Ponte attraverso una tavola rotonda, un sondaggio (2000 schede), un momento folcloristico, la realizzazione di una medaglia (di Angelo Ciucci) e la sponsorizzazione di un libro.

Un Rotary che ha teso la mano alla comunità religiosa. Questa sera in chiesa abbiamo concluso il progetto "Il volto del beato Giovanni della Pace" collaborando con la comunità dei terziari francescani alla ricostruzione fisiognomica del viso di Giovanni.

Un Rotary che ha teso la mano alla comunità scientifica e del volontariato organizzando tre tavole rotonde di alto profilo sulla "donazione degli organi"; sulla "salute dei cittadini tra consenso informato e trattamento terapeutico"; ed infine sul tema "curare l'aids in Africa" il contributo di Pisa al progetto dream.

Un Rotary che ha teso la mano ai giovani entrando nelle loro scuole: 1) con il concorso "saranno famosi"; 2) con 4000 calendari di promozione al rispetto dall'acqua; 3) organizzando una tavola sulla cultura del cambiamento nel mercato e nelle professionalità.

Un Rotary che ha teso la mano alla propria famiglia rotariana formata dalle famiglie del nostro Club unito a quelle degli altri club, del Rotaracte dell'Interact; vivendo momenti gioiosi con gite Interclub, visite a mostre, convivialità attive a raccogliere fondi da investire in progetti reali (significativa la collaborazione costante con Rotaract ed Interact), che ha vissuto e vive ancora momenti di tristezza per la perdita della nostra cara amica Anna Vichi.

Un Rotary che ha teso la mano agli altri Club service cittadini, Inner Wheele con cui abbiamo, per la prima volta, organizzato un service a favore di AIL; con Fidapa ringraziando per il loro fiancheggiamento alla nostra festa di carnevale, e, Soroptimist per la preziosa guida, della sua presidente, alla mostra "Pisa ed il Mediterraneo", inoltre abbiamo festeggiato i ventanni di gemellaggio con Club Tolosa-Sud.

Un Rotary solidale che ha teso la mano: alla popolazione del Burkina Faso realizzando un

I due Presidenti

segue a pag. 4

continua da pag. 3

pozzo d'acqua; alla nostra scuola di Mondanwelj in India finanziando un corso per audiolesi; all'AIL per l'acquisto di attrezzatura sanitaria; al prof. Paolo Santoni Rugiu per il suo volontariato in Africa; al coordinamento etico dei Caregivers per l'acquisto di uno strumento per la respirazione assistita di un disabile; alla Cooperativa della Casa Circondariale Don Bosco per il reinserimento dei detenuti nella vita sociale e lavorativa; al "Teatro dell'alambicco" per promuovere le iniziative della compagnia formata da giovani dilettanti; alle famiglie delle vittime di Nassiria; a Chiara, che sta vivendo un momento difficile della propria vita.

Un Rotary che ha teso la mano alla propria Fondazione mediante un cospicuo contributo da investire in progetti straordinari internazionali, circa 33.000 Euro.

Cari amici vale proprio la pena essere rotariani; il Rotary ci avvicina a problemi complessi e semplici che possiamo risolvere se vi è la consapevolezza che il denominatore comune è il miglioramento della qualità della vita nel mondo.

Chiudo l'annata con il rammarico di aver fatto poco.

Avremmo potuto fare molto di più...

Il Rotary ha un motore potentissimo, il motore di una Ferrari. Molto spesso, costruiamo su questo motore una struttura debole non idonea a sfruttare le grandi potenzialità che abbiamo a portata di mano. Altre volte, non riusciamo ad essere in sintonia con i cambiamenti che il Rotary Internazionale propone. Si pensi, ad esempio, che i soci originariamente erano solo uomini, dal 1989 sono anche donne.

Accettare il cambiamento, o i tempi di cambiamento, è diverso da soggetto a soggetto. Tenuto conto che, come diceva Paul Harris: "l'amicizia è la pietra angolare su cui poggia l'edificio del Rotary e la tolleranza è la calce che lo tiene insieme" molto spesso il cambiamento si rimanda per evitare problemi.

È giusto il rimandare in armonia del concetto della tolleranza?

Riterrei più giusto, come sosteneva Rino Cardinale in una lettera da Governatore di porre un giusto limite alla tolleranza perché questa può divenire complice del decadentismo rotariano.

Cari amici lascio un Club vivo, dove si discute, si costruisce, si sta bene insieme.

Caro Franco ti passo con il Collare anche un progetto ambizioso da realizzare in occasione dei 100 anni di vita del Rotary (previsto per il 23 febbraio 2005): un progetto triennale iniziato con Adriano Galazzo che vede la collaborazione dei tre Rotary cittadini e ad oggi è in via di completa definizione.

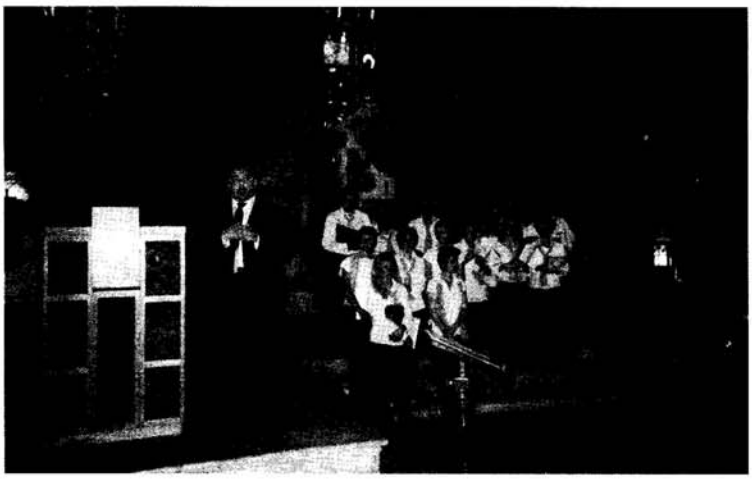
Ti passo un Club orgoglioso di crescere ancora per promuovere il messaggio che Paul Harris ha scritto nella prefazione di "La mia strada verso il Rotary".

Il Rotary, diceva Paul Harris:
- ci incoraggia a considerare la vita e gli altri con maggiore benevolenza;
- ci insegna ad essere più tolleranti e a vedere sempre il meglio in ognuno;
- ci permette di creare contatti interessanti ed utili con altri che a loro volta cercano la gioia e la bellezza della vita.

Possiamo dire che il Rotary ci insegna a "spendere bene la nostra vita".

Per questo concludo la mia relazione e la mia annata leggendovi "Un inno alla vita" di Madre Teresa di Calcutta che il nostro Governatore ci ha proposto al congresso di S. Marino:

La vita è un'opportunità, coglila.
La vita è bellezza, ammirala.
La vita è beatitudine, assaporala.
La vita è un sogno, fanne una realtà.
La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa, abbine cura.
La vita è una ricchezza, conservala.
La vita è amore, godine.
La vita è un mistero, scoprilo.
La vita è promessa, adempila.
La vita è tristezza, superala.
La vita è un inno, cantalo.
La vita è una lotta, combattila.



Coro e canti in Chiesa S. Francesco

segue a pag. 5

continua da pag. 4

La vita è un'avventura, corrila.
La vita è felicità, meritala.
La vita è vita, difendila.

Per difendere la vita diamoci tutti la mano affinchè questa nostra azione con gli altri sia ancora più forte. Grazie!!!

Francesco Ursino, con il prezioso collare carico dei ventitre nominativi dei presidenti del Club dal 1980, è quindi intervenuto:

"Caro Franco,

è inutile negarti l'emozione del momento, mi lasci un testimone pesante in un anno particolare. A voi tutti, cari amici, il mio vivo ringraziamento per la fiducia che mi avete riservato nell'eleggermi Presidente dell'Anno rotariano 2004-2005.

Spero, caro Franco, che, come Past President del mio Consiglio Direttivo, io possa ancora contare sul tuo appoggio leale e disinteressato e sui tuoi preziosi consigli.

Sei stato, e penso di interpretare così tutti i Soci, un ottimo e giovane Presidente che, è riuscito a coagulare l'attenzione del Club su problematiche tutte interessanti, ben recepite ed oggetto di produttiva discussione.

Grazie a te siamo tutti cresciuti nello spirito di servizio.

D'altro canto l'ottimo risultato che la Presidenza ha raggiunto era scontato.

Quando sono entrato nel Club, nell'aprile 1998, eri il Segretario, e fin da allora ho potuto apprezzare il tuo attaccamento alla vita del Club, ma di più, alla vita rotariana nella sua essenza, che per tanti anni hai portato avanti con il calore e la semplicità della tua sicura e sempre presente amicizia per noi tutti.

Sono doti non comuni che ti hanno permesso di realizzare, insieme alla giovialità e la sincera disponibilità di Palma, un anno di presidenza di valore che rimarrà nella nostra memoria come esempio. Grazie, Franco e grazie anche a te Palma".

Fragorosi sono scoppiati gli applausi, di amicizia, affetto, di ringraziamento dei rotariani.

Era ormai calata la sera, anche sugli abbracci, i saluti, gli arrivederci e i ritorni a casa. Una grande luna e tante stelle illuminavano il convento, con la discrezione e il rispetto dovuto a queste sacre mura, dove si professa la meditazione, da dove la preghiera, da secoli, sale alta, alta verso il cielo.

DA GABRIELLA A FEDERICA
IL TESTIMONE DELL'INNER WHEEL CLUB

Il passaggio delle consegne all'Inner Wheel Club si è svolto a Tirrenia, ristorante Lido, il 25 giugno. Erano presenti oltre cento persone tra socie, consorti e ospiti.

Al tavolo della presidenza sedevano la presidente Gabriella Giuliani col marito prof. Lucio, l'Incoming Federica Giannessi, past-President Franca Murzi, il dott. Franco Falorni e Palma, Laura Sani col marito prof. Saverio, l'avv. Braca presidente della Fidapa, Immacolata Poddighe e il marito prof. Francesco, Rosetta Guidi, presidente della Croce Rossa sezione femminile di Pisa.

Il tavolo di Presidenza dell'Inner. Parla la Presidente.

Riunione conviviale in affettuosa amicizia e allegria. Al suono della campana il saluto di Gabriella:

"Amiche Innerine carissime, autorità rotariane, gentili ospiti e amici tutti, benvenuti a questa nostra significativa serata. A conclusione dell'anno sociale desidero ringraziarvi per la fiducia, i suggerimenti, i consigli, l'affetto che mi avete dimostrato e che davvero, mi hanno accompagnato costantemente. Il vostro attestato di stima, che dovrebbe sempre essere alla base di un sodalizio che si prefigge scopi umanitari, culturali e sociali, è stato il supporto ideale

segue a pag. 6

continua da pag. 5

per affrontare un anno impegnativo ma ricco di gratificazioni. Sono grata al Direttivo che ha lavorato con efficienza e dedizione per la realizzazione degli obiettivi che ci eravamo preposti; la past president Franca Murri con la sua notevole esperienza, la vice Presidente Giuliana Gambini validissima collaboratrice, la Tesoriera Lucia Perri sempre impegnata a far "quadrare i conti", la carissima Immacolata, la quale, nonostante gli impegni familiari particolarmente pressanti in quest'anno, è riuscita a portare a termine il suo impegno di Segretaria del Club in modo straordinario, con capacità e discrezione.

Nel mio mandato di presidenza ho cercato di continuare le attività che, con tanto successo, sono state realizzate dalle amiche che mi hanno preceduto, con l'intento di mantenere alto il prestigio dell'Inner Wheel. Non so se sono riuscita, certamente ho profuso tutto il mio impegno!

Due importanti services sono stati realizzati: a ottobre un pinnacolo il cui ricavato è stato devoluto a un giovane medico ugandese per consentirgli di trasportare nel suo Paese (con il pagamento del biglietto aereo) apparecchi chirurgici e materiale medico regalatogli da vari enti.

A febbraio abbiamo collaborato col Rotary Club Pisa Galilei per la realizzazione di una serata di carnevale con tombola e giochi vari (tra l'altro l'Inner Wheel ha fornito l'intero menu a base di dolci) serata che ha visto la partecipazione di circa 160 persone. Il ricavato è stato devoluto all'Associazione Italiana contro le Leucemie. Abbiamo inoltre offerto un contributo per il riscaldamento del centro aggregazione della parrocchia di Santa Cristina.

L'anno sociale si era aperto a casa di Maria Rosa Cecchetti che ha offerto un tè a tutte le socie, nella sua bella terrazza di Rigoli.

In ottobre siamo state a Prato a visitare il Museo di Arte Moderna e il Museo del Tessuto, nel pomeriggio una fabbrica di tessuti di lane. A febbraio, in collaborazione col Rotary Club Pisa Galilei abbiamo organizzato una bellissima gita a Treviso con visita della città e della mostra degli Impressionisti che quest'anno riguardava i pittori che hanno lavorato nel sud della Francia.

Le nostre gite culturali sono proseguite a Lucca dove abbiamo visitato, con la guida della dott.ssa Filieri, la Collezione della Fondazione della Banca del Monte. Ci siamo anche concesse una parentesi frivola in uno dei migliori negozi di abbigliamento della città dove la proprietaria ha offerto un drink a tutte le numerose convenute.

Per Rubens e il restauro del Porto Vecchio siamo andati a Genova e in Garfagnana, con la guida dell'architetto Gilberto Bedini. Un itinerario che doveva comprendere piccoli borghi, pievi antiche e due fortezze il cui restauro è in corso, per terminare con un pranzo di specialità locali in una trattoria-agriturismo. Purtroppo il tempo, inclemente, non ci ha permesso di vedere quanto era in programma; potremo completare l'anno prossimo, se lo vorrete.

Due le conferenze da noi organizzate: la prima, tenuta dal dott. David Franco, figlio della nostra amica Maria, sulle pietre preziose e i vari metodi di taglio, l'altra in collaborazione col Garden Club, un pomeriggio a Villa Alta, gentilmente offertaci dalla nostra socia Maria Rosa Cecchetti. Un panorama veramente suggestivo, le scrittrici Pia Pera e Angela Mezzatesta ci hanno parlato dei giardini naturali.

A novembre la visita della Governatrice Vera Amici, iniziata nel pomeriggio e conclusa con una conviviale che ha visto larga partecipazione di socie.

A dicembre per la consueta cena degli auguri di Natale e dell'anno nuovo.

L'Inner Wheel day lo abbiamo festeggiato con una cena in un locale caratteristico della darsena viareggina, suggeritoci da Cecilia.

Ad aprile e maggio un gruppo di Innerine con i consorti ha partecipato all'Assemblea programmatica di Sorrento e all'Assemblea distrettuale di Ascoli Piceno.

Il nostro ultimo service, già stanziato nel bilancio di quest'anno è il restauro tuttora in atto, sotto l'egida Sovrintendenza ai Monumenti, della Macchina di Santa Bona, in San Martino.

Con la serenità di aver operato nell'esclusivo interesse del Club e non senza un po' di commozione mi congedo da voi e con piacere passo le consegne a Federica. Federica Giannessi non ha bisogno di presentazione, tutte voi la conoscete; una volta, per scherzo, le ho detto che è una torinese anomala, tanto è esuberante, piena di entusiasmo e di comunicativa. Ha accettato l'incarico con

Parla la Presidente Federica.

segue a pag. 7

continua da pag. 6

spirito di servizio e sono sicura che lo porterà a termine con buoni risultati. Federica è sposata, ha due figli e una nipotina. Prima del matrimonio ha insegnato per un breve periodo, poi si è occupata di ricerche di mercato e di sondaggi di opinione. Oggi si dedica solo alla famiglia, ma lasciandosi sempre uno spazio per il sociale. Nell'Inner Wheel ha ricoperto per tre anni la carica di Consigliera, per un anno la carica di Addetta Stampa, per due anni quella di Delegata al Distretto. Non mi resta che augurare a lei e a tutto il suo Consiglio Direttivo un caloroso ed affettuosissimo buon lavoro!

Sono seguiti calorosi e lunghi applausi. Ha preso quindi la parola Federica:

Care amiche, gentili ospiti:
desidero anzitutto, ringraziare Gabriella per il bellissimo anno che ci ha regalato incrementando con le sue iniziative la partecipazione di tutte noi ed anche delle simpatizzanti di altri Clubs o amiche.

Su questa strada voglio continuare potenziando uno degli scopi dell'Inner Wheel che è il "promuovere la vera amicizia".

Vorrei davvero che ciò si realizzasse perchè è tramite la profonda conoscenza reciproca e l'affetto che si stabilisce fra persone che stanno bene insieme per lavorare in modo proficuo.

Per questo vorrei promuovere molte gite anche a Torino e nel Piemonte, regione che io amo in modo particolare. Nelle gite siamo più spontanee e rilassate, più disponibili a venire incontro l'una all'altra e a progettare insieme.

Vorrei ripristinare, se possibile, il cosiddetto "tè delle socie", per comunicare più frequentemente tutte le notizie del Distretto, della Governatrice e da altri Club, man mano perverranno, per far conoscere e poi partecipare a tutti gli avvenimenti che ci riguardano.

Amicizia è anche condividere le attività di altri Club, in generale, dei Rotary cittadini, in particolare e ancor più degli Inner Wheel vicini a noi, per es. quello di Pontedera Club dove sono stata presente al passaggio delle consegne e che si scusa di non essere stasera rappresentato perchè il Rotary Club cui appartengono i mariti festeggia stasera il passaggio della Presidenza. Sono, però, molto disponibili a incontrarci anche il Club di Rimini che abbiamo incontrato in vari congressi e che desidera visitare la nostra città.

Quest'anno ricorre anche il decennale della nostra fondazione a Pisa e spero di poterlo festeggiare con tutte voi perché è un avvicinamento che ci farà constatare quanto siamo cresciute, orgogliose di appartenere a questo Club come i nostri mariti, padri, fratelli e compagni lo sono di appartenere al Rotary.

Non voglio nemmeno trascurare la parte culturale e di beneficenza, organizzando varie conferenze piacevoli ma allo stesso tempo interessanti approfondendo temi attuali, per l'islamismo, il buddismo ed altri. Faremo corsi di vario genere per lavorare anche in piccoli gruppi e fraternizzare ancor più. In tutto questo mi aiuterà il Consiglio Direttivo, le cui componenti, dei quali sono particolarmente orgogliosa, per darmi una prova di amicizia e vincere la mia ritrosia e incertezza nell'accettare questa carica di grande responsabilità, si sono candidati tutti spontaneamente.

Nel Consiglio Direttivo sono rappresentati i 3 Rotary Club cittadini e anche quello di Viareggio. Eccolo:

Vice presidente: Cecilia Menchini-Fabris - segretaria: Giuliana Pala - tesoriere: Maddalena Bacchini - delegata del Distretto: Giuliana Gambini - vice delegato: Francesca Marchetti - addetta stampa: Grazia Colizzi - addetta di servizi internazionali: Malvina Varaldo - consiglieri (in ordine alfabetico): Pina Bonari, Maria Rosa Cecchetti, Elena Prescimone, Gabriella Sardella, Adriana Scarpellini, Paola Stefanini.

Spero che in questo anno entrino ancora nuove socie per allargarci di più ed avere nel Club persone motivate e fattive. Una socia che viveva a Foggia e che ci ha frequentato in passato, stabilendosi qui, fa ora parte del nostro Club: è Pina Bevilacqua Vocino. L'accogliamo con entusiasmo e con un grande applauso.

L'unica cosa importante ancora da dire - ha concluso Federica - da voi mi aspetto partecipazione e prove di amicizia, da parte mia, ringraziandovi per l'onore che mi avete fatto eleggendomi, vi assicuro grande spirito di servizio, dedizione e soprattutto l'entusiasmo, ben noto, che io metto in tutte le azioni della mia vita. Grazie a tutti!

La bella cerimonia ha avuto termine in grande cordialità, fra abbracci e baci affettuosi e con tanti auguri di buone vacanze.

Le due Presidenti.

MESE DEI CIRCOLI PROFESSIONALI ROTARIANI

Giugno è stato dichiarato mese dei circoli professionali rotariani.

Con questa scelta, il Consiglio centrale ha voluto sottolineare l'importanza dell'amicizia fra i soci che condividono analoghi interessi in attività ricreative o che svolgono la stessa professione, invitandoli ad unirsi in gruppi aventi lo scopo di approfondire lo spirito d'amicizia e facilitare lo svolgimento di attività di servizio in campo internazionale. I gruppi che fossero interessati ad ottenere il riconoscimento ufficiale del Rotary International sono invitati alla lettura del punto 7 "Azione Internazionale" del Manuale di Procedura.

Amici siamo arrivati all'ultima lettera mensile del nostro anno!

Quando abbiamo iniziato ci siamo detti che era necessario attivare da subito il motore dell'azione rotariana perché, nella continuità, non si perdesse un istante nell'individuare gli obiettivi.

Ora è arrivato il momento di chiudere i progetti e fare una valutazione del nostro lavoro.

Posso certamente affermare che tutti i Club si sono adoperati perché gli impegni presi potessero essere mantenuti, anzi in tanti casi addirittura sono stati superati. La capacità del nostro Distretto di rispondere agli appelli che ogni anno il Presidente Internazionale rivolge a tutti noi, è stata encomiabile.

Tutto ciò nella convinzione che la lotta contro la povertà, la fame, l'analfabetismo o gli interventi per arrestare le devastazioni della guerra, costituiscono un elemento portante per evitare ulteriori conflitti.

L'attività di servizio si è indirizzata principalmente alla realtà locale, questo sicuramente è essenziale per far si che l'azione rotariana incida sul miglioramento delle condizioni di vita, sull'armonia e sulla qualità di ogni nostra attività professionale.

Il Rotary agisce innanzitutto nei confronti della Comunità nella quale è inserito e da questa solida base esprime poi la solidarietà a livello internazionale come parte dell'unica grande e formidabile famiglia rotariana, com'è stato ricordato anche nel recente Congresso mondiale di Osaka.

Occorre investire sulle persone in modo che possano riprendere in mano il loro futuro perché la carità non è sufficiente per garantire la prospettiva.

Infati diceva Helder Camara: "I nostri gesti di assistenza rendono gli uomini ancora più assistiti a meno che non siano accompagnati da atti destinati a strappare le radici della povertà".

Durante il XXXII Congresso di San Marino, abbiamo chiuso un percorso di approfondimento sui temi dominanti di questo anno rotariano: la pace, la famiglia e la formazione. Ritengo che i relatori ci abbiano fornito stimoli per fare di questi tre pilastri la struttura portante dell'essere rotariano.

Sono state giornate intense, ma il clima di amicizia si è manifestato in ogni occasione, con la numerosa partecipazione che ha superato quel 10 per cento dei soci del Distretto che di solito i manuali raccomandano per un Congresso, con l'assidua presenza ai lavori e ad ogni altra manifestazione, con l'evidente piacere di stare assieme nella convivialità che ci contraddistingue.

Molti i coniugi presenti, a conferma che l'invito fatto fin dall'inizio, a tutti i componenti della famiglia dei soci ad essere presenti è stato recepito. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione del Congresso, evento centrale, assieme all'Assemblea, di ogni anno rotariano.

Se il Rotary del nostro Distretto ha proseguito nel cammino tracciato da Paul Harris lo dobbiamo a tutta la squadra distrettuale che ha cercato di aiutare i Club ad essere efficienti ed efficaci. Ogni rotariano, ciascuno con le proprie doti e capacità, ha contribuito a mantenere, anzi a fare progredire la nostra organizzazione nel suo ruolo di "grande potenza internazionale del bene".

Il Piano Direttivo Distrettuale, dai Past Governor, agli Assistenti, ai Presidenti e componenti delle Commissioni Distrettuali, ai Presidenti e Segretari di Club con i rispettivi Direttivi, hanno risposto alle attese e per questo ancora una volta li ringrazio anche a nome di tutti i soci che sono certo di interpretare nella loro volontà. Un buon lavoro è stato fatto dal Rotaract sotto la guida dell'ottimo Alberto Stancari, come rotariani dobbiamo sostenere l'azione dei nostri giovani impegnati, motivati e capaci di dimostrare la disponibilità al servire partendo da quei valori etico-professionali che caratterizzano la "filosofia rotariana". La loro potenzialità va sostenuta e tesorizzata come grande certezza per il nostro futuro.

Ognuno di noi ritornando al ruolo fondamentale di socio dovrà continuare ad impegnarsi nel trovare nuovi amici con i requisiti dei "migliori elementi" ma innanzitutto a rafforzare l'amicizia fra di noi, il nostro affiatamento, l'impegno al mantenimento dell'effettivo,

segue a pag. 9

continua da pag. 8

perché solo con una base forte, formata, coinvolta e consapevole potremo continuare a rafforzare la nostra identità e la nostra leadership di Associazione di Servizio sempre pronta a "tendere la mano" verso chiunque ed ovunque sia necessario.

Buon lavoro ad Alviero Rampioni Governatore 2004-2005 ed ai suoi collaboratori.

Infine vi ringrazio anche a nome di Maria Grazia perché da tutti abbiamo avuto la simpatia ed il calore dell'amicizia, non dimenticheremo mai l'esperienza vissuta che, anche se talvolta faticosa, è stata esaltante e gratificante.

Un abbraccio

Sante Canducci

GLI AUGURI

nel mese di luglio si festeggia il compleanno dei seguenti soci:

Lino MARTINO l'1
Aldo GAGGINI l'8
Carlo TAVELLA il 10
Pierfrancesco PACINI il 13
Roberto CASINI il 17
Gianfranco BIEGI il 19
Alfonso BONADIO il 24
Sergio GANDINI il 26

Tanti affettuosi auguri

L'HOTEL DUOMO E PISA

di Giuseppe Meucci

Nella riunione conviviale del 3 giugno, il giornalista Giuseppe Meucci, Presidente del R.C. di Pisa e osservatore professionale da oltre 40 anni della realtà cittadina, ha parlato su questo tema. Ecco un suo riassunto.

Giuseppe Meucci

È la storia di un albergo e quella di una città negli anni della rinascita sociale ed economica dopo la guerra. L'albergo è l'hotel Duomo, sede storica dei più importanti Club di servizio della città, e il tema del suo cammino parallelo con le vicende pisane mi è stato suggerito dal presidente Franco Luigi Falorni.

Ospite della serata l'assessore al turismo del Comune di Pisa. Presenti alcuni rappresentanti della famiglia Panichi: Mariotta Silvia Panichi e Marzio Benedetti, esponenti della seconda e della terza generazione dopo quella di Silvio Panichi, che negli anni del dopoguerra partecipò in prima fila con la sua impresa edile alla ricostruzione di Pisa dopo la tragedia della guerra e dei bombardamenti.

Inaugurato il 3 gennaio 1959 l'hotel Duomo sottolinea anche, nella storia recente di Pisa la scoperta della risorsa rappresentata dal turismo che tutt'oggi costituisce la principale prospettiva di rilancio economico della città e del suo litorale. A Tirrenia, fra l'altro, esiste l'altra grande struttura alberghiera della famiglia Panichi, l'hotel Golf, che conferma l'intuizione avuta da Silvio Panichi alla fine degli anni Cinquanta sulla importanza che il comparto turistico avrebbe avuto per l'economia pisana.

Nel corso della conversazione ho inquadrato la storia della ricostruzione della città e della nascita di un'industria turistica a Pisa nel più ampio panorama degli eventi internazionali e nazionali, anche di costume. Gli anni Cinquanta sono quelli della "guerra fredda" con il mondo diviso in due blocchi, sempre sull'orlo di una crisi. Ma sono anche gli anni in cui si cominciano a intravedere i segni del nuovo che avanza, con le rivelazioni di Kruscev al XX congresso

Meucci e Falorni

segue a pag. 10

continua da pag. 9

Col Presidente Mariotta Panichi.

Ecco Bob, "il barman".

del Pcus sugli orrori del comunismo, con la elezione al soglio pontificio di Giovanni XXIII. In Italia scoppia il caso di "Lascia o Raddoppia" e ogni giovedì sera l'Italia si ferma per assistere alla trasmissione di successo di un giovanotto italo-americano, Mike Bongiorno, ancora oggi sulla breccia. A Roma cominciano a formarsi i primi governi di centro sinistra e Presidente della Repubblica è un pisano, Giovanni Gronchi. Autorevole ministro, presente in quasi tutti i governi è un altro pisano, Giuseppe Togni, e il quadro si completa con Aldo Fascetti, alla presidenza dell'Iri. Mai più Pisa sarà rappresentata nei vertici romani così autorevolmente. Sindaco della città era Renato Pagni, che partecipò alla inaugurazione dell'hotel Duomo e il 1959 fu anche l'anno in cui venne inaugurato l'ultimo ponte della città ricostruita: quello della Fortezza. Il dopoguerra era stato finalmente archiviato.

Il tema è stato arricchito dalla proiezione di una serie di immagini su Pisa dopo i bombardamenti, sulla festa per l'inaugurazione dell'hotel Duomo e sui personaggi illustri che lo hanno frequentato. Alla fine della serata il presidente Falorni ha consegnato una targa a Bob, il barman che dal 1959 impersona la qualità dei servizi e dell'ospitalità offerta dal grande albergo pisano e riconoscimenti anche a Silvia Panichi e Marzio Benedetti al quale è toccato il compito di ringraziare, a nome della famiglia, il Rotary Pisa Galilei per la serata.

A conclusione mi è stata donata la bella medaglia del Club ideata e realizzata da Angelo Ciucci.

Un sogno per l'Africa Programma dream contro l'AIDS

lunedì 28 giugno, nell'Aula Magna Storica della nostra Università degli Studi, si è tenuta una Tavola Rotonda sul tema "Un sogno per l'Africa", programma dream di lotta contro l'AIDS.

Erano presenti i soci: Generoso Bevilacqua, Franco Luigi e Palma Falorni, Luigi Murri, Francesco e Luciana Ursino, Antonio Rau. Nell'occasione è stato consegnato un PHF alla Comunità di Sant'Egidio.

Lend a Hand

ROTARY: ALCUNE CIFRE

Rotary Club*	31.256
Rotariani nel mondo*	1.243.431
Paesi Rotariani	164
Rotaract**	7.377 clubs; 169.671 soci stimati
Interact**	8.693 clubs; 199.939 soci stimati
Rotary Community Corps**	4.769 gruppi; 109.687 membri stimati

* Al 30 giugno 2002
** Al 30 settembre 2002

RIUNIONE CONVIVIALE
DEL 3 GIUGNO
Grand Hotel Duomo, ore 20.00

Soci presenti 40: Franco e Maddalena Bacchini, Paolo e Anna Maria Barachini, Generoso Bevilacqua, Marzio e Cabiria Benedetti, Giacomo e Maria Laura Bertocchini, Alfonso e Anna Maria Bonadio, Roberto e Simonetta Brogni, Armando e Maria Rosa Cecchetti, Angelo e Maria Grazia Ciucci, Paolo e Maria Laura Corsini, Massimo e Annamaria Dringoli, Franco Luigi e Palma Falorni, Francesco e Maurizia Francesca, Mario Franco, Fortunato e Mirella Galantini, Adriano e Giovanna Galazzo, Claudio e Stefania Gelli, Andrea Gesi, Lucio e Gabriella Giuliani, Bruno Grassi, Giulio e Daniela Guido, Giampaolo e Silvia Ladu, Franco e Maria Teresa Macchia, Lino Martino, Fabrizio e Maria Cecilia Menchini Fabris, Francesco e Anna Maria Oliva, Francesco e Immacolata Poddighe, Alfredo Porcaro, Vittorio ed Elena Prescimone, Antonio e Giuliana Rau, Mauro e Laura Rossi, Muzio e Daisy Salvestroni, Attilio e Mariella Salvetti, Gianfranco Sanna, Amerigo Scala, Aldo e Maria Luisa Sodi, Carlo Tavella, Luciano e Maria Antonietta Triglia, Francesco e Luciana Ursino, Gianfranco e Letizia Vannucchi.

Hanno compensato la presenza per partecipazione ad altre riunioni rotariane: Roberto Galli, Luigi Litardi, Lodovico Sbordone e Riccardo Zucchetti.

Percentuale presenze: 59%

È presente inoltre: Paolo Cella (Rotary Club Milano Nord).

Ospiti del Club: dott. Giuseppe Meucci e sig.ra, sig.ra Sonia Bernardini, Mariotta Panichi, sig.ina Silvia Panichi, sig. Antonio Bellomo.

Ospiti dei soci: dott. Gianfaldoni e sig.ra, dott. Scamuzzi e sig.ra (Brogni), sig.ra Sanzo (Gelli), sig. Farneti e sig.ra, dott. Adami e sig.ra (Macchia).

RIUNIONE DEL 10 GIUGNO
Grand Hotel Duomo, ore 19.30

Soci presenti 33: Paolo Ancillotti, Franco Bacchini, Paolo Barachini, Marzio Benedetti, Giacomo Bertocchini, Vitaliano Bonaccorsi, Alfonso Bonadio, Roberto Brogni, Armando Cecchetti, Francesco Ciardelli, Angelo Ciucci, Cesare Colizzi, Fabrizio Dendi, Massimo Dringoli, Franco Luigi Falorni, Mario Franco, Sergio Gandini, Claudio Gelli, Andrea Gesi, Bruno Grassi, Giampaolo Ladu, Salvatore Levanti, Franco Macchia, Otello Mancino, Luigi Murri, Gianluca Papasogli Tacca, Vittorio Prescimone, Antonio Rau, Muzio Salvestroni, Renzo Sprugnoli, Carlo Tavella, Francesco Ursino, Gianfranco Vannucchi.

Hanno compensato la presenza per partecipazione ad altre riunioni rotariane: Roberto Galli, Ludovico Sbordone, Riccardo Zucchetti.

Percentuale presenze: 48%

RIUNIONE CONVIVIALE
DEL 24 GIUGNO
"Passaggio delle consegne"
Chiostro della Chiesa di
San Francesco, ore 19.00

Soci presenti 54: Paolo e Giuseppina Ancillotti, Franco e Maddalena Bacchini, Paolo e Anna Maria Barachini, Generoso e Matilde Bevilacqua, Giacomo e Maria Laura Bertocchini, Vitaliano e Luigina Bonaccorsi, Alfonso e Anna Maria Bonadio, Roberto e Simonetta Brogni, Armando e Maria Rosa Cecchetti, Francesco e Maria Gabriella Ciardelli, Angelo e Maria Grazia Ciucci, Cesare e Grazia Colizzi, Paolo e Maria Laura Corsini, Graziano Cusin, Fabrizio e Fernanda Dendi, Massimo e Annamaria Dringoli, Franco Luigi e Palma Falorni, Mario e Maria Franco, Aldo e Raffaella Gaggini, Fortunato e Mirella Galantini, Adriano e Giovanna Galazzo, Roberto e Paola Galli, Sergio ed Emanuela Gandini, Andrea ed Eleonora Gesi, Francesco Giuli-Rosselmini-Gualandi, Lucio Giuliani, Bruno e Giovanna Grassi, Mario Guazzelli, Salvatore e Liliana Levanti, Franco e Maria Teresa Macchia, Otello e Wanda Mancino, Lino e Franca Martino, Fabrizio e Maria Cecilia Menchini-Fabris, Enrico Morgantini, Luigi Murri, Francesco e Anna Maria Oliva, Gianluca e Chiara Papasogli-Tacca, Francesco e Immacolata Poddighe, Alfredo e Nicoletta Porcaro, Vittorio ed Elena Prescimone, Antonio Rau, Salvatore e Giovanna Salidu, Attilio e Mariella Salvetti, Ludovico Sbordone, Roberto e Nadia Sbrana, Amerigo e Maria Scala, Renzo e Mariangela Sprugnoli, Carlo e Caterina Tavella, Enrico e Floriana Tozzi, Luciano e Maria Antonietta Triglia, Francesco e Luciana Ursino, Gianfranco e Letizia Vannucchi, Riccardo e Martina Zucchetti.

Percentuale presenze: 72%

Ospiti del Club: Fausto Giannitrapani socio onorario, prof. Saverio Sani e signora (Rotary Club Pisa), dott. Roberto Gianfaldoni e signora (Rotary Club Pisa-Pacinotti), prof. Gabriella Garzella (Soroptimist), dott. Gabriella Giuliani (Inner Wheel), dott. Elisa Dringoli, dott. Max Tumbiolo, Tommaso Menchini-Fabris (Rotaract), Gaia Bonaccorsi (Interact), Padre Dario Smialek, prof. Francesco Mallegni e sig.ra, sig.ra Delle Sedie, dott. Federico Chiarugi con la madre, dott. Gandini, sig.ra Floridia Benedettini, sig. Barbara Passeri, sig. Gabriele Mallegni.

Ospiti dei Soci: dott. Gianluca Bonaccorsi e sig.ra (Bonaccorsi), dott. Angelo Scamuzzi (Brogni), dott. Luciano Poli e sig.ra (Ciucci), dott. Alessandri e sig.ra, dott. Antonucci e sig.ra, Mons. Giuliano Catarsi, dott. Cheli, dott. Ferrini, prof. Orsini e sig.ra, prof. Padroni e sig.ra, prof.ssa Serafini, dott. Turini e sig.ra (Falorni), dott. Carlo Borsari e sig.ra, sig. Luciano Novi e sig.ra, dott. Paolo Puccinelli e sig.ra, dott. Antonio Vagelli e sig.ra (Galantini), dott. Pierluigi Ieri e sig.ra (Gesi), sig. Ivo Oliva (Oliva), sig.ra Federica Giannessi (Prescimone), sig.ina Gaia Rau (Rau), avv. Mirabile e sig.ra (Zucchetti).

PARTECIPANTI ALLA GIORNATA DELLA FAMIGLIA 20 GIUGNO

(Casa di Gianluca e Chiara Papasogli-Tacca)

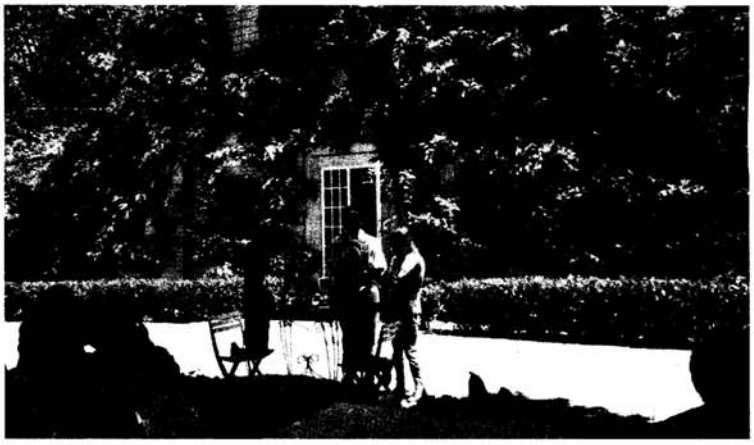
Il 20 giugno, domenica, il Club ha celebrato la "Festa della famiglia" nel Parco di Migliarino ospiti nella suggestiva villa, nella proprietà e per la Conviviale, dei soci, Chiara e Gianluca Papasogli Tacca.

Fra soci, consorti, nipoti e invitati, erano presenti più di sessanta persone. La giornata, sfolgorante di sole nei grandi e verdi prati, mitigata dalle vaste e fresche ombre riposanti, è trascorsa in liete conversazioni.

I nipoti avevano da correre, da giocare. C'è stato anche il tempo per la lotteria di beneficenza "tendi la mano a Chiara Pellegrini". Il ricavato, a questa ragazza, che sta affrontando per la sua salute, momenti difficili.

Hanno partecipato alla "Giornata della Famiglia": Franco e Maddalena Bacchini, Paolo e Anna Maria Barachini, Giacomo e Maria Laura Bertocchini, Alfonso e Anna Maria Bonadio, Armando e Maria Rosa Cecchetti, il figlio dott. Alessandro con moglie e nipoti, Angelo e Maria Grazia Ciucci, Massimo e Annamaria Dringoli con la figlia Maria Luisa e l'avv. Umberto Placanica, Franco Luigi e Palma Falorni, Mario e Maria Franco, Fortunato e Mirella Galantini, Adriano e Giovanna Galazzo, Roberto e Paola Galli, Lucio e Gabriella Giuliani, Bruno e Giovanna Grassi, Giampaolo e Silvia Ladu, Salvatore e Liliana Levanti, Franco e Maria Teresa Macchia, Francesco e Immacolata Poddighe, Vittorio ed Elena Prescimone, Antonio e Giuliana Rau, Mauro e Laura Rossi con figlio, Muzio e Daisy Salvestroni, Amerigo e Marian Scala, Francesco e Luciana Ursino.

Foto di gruppo sul grande prato.



Il Presidente e Chiara durante la lotteria di beneficenza.

LO SCOPO DEL ROTARY

"Scopo del Rotary è incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
2. formare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei soci al concetto di servizio;
4. propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà del servire".

(Manuale di Procedura 2001 - pag. 49)

INTERCLUB CON GROSSETO
Alle isole del Giglio e Giannutri

A prosecuzione dell'Interclub con i soci di R.C. Grosseto, iniziato con la visita a Pisa al Parco di S. Rossore degli amici grossetani, il nostro Club ha completato l'incontro il 6 giugno alle isole Giannutri e Giglio.

Viaggio in pullmann a Porto Santo Stefano dove attendevamo numerosi i rotariani di Grosseto con il Segretario Domenico Saraceno e l'assistente del Governatore Giulio De Simone, il past-president Francini e il figlio Valerio.

Imbarco sulla nave traghetto, prima tappa Isola del Giglio, visita al castello del 1200. Ritornati al paese Giglio porto, imbarco per Giannutri e pranzo a bordo.

L'isola di Giannutri, a forma di mezza luna, prevalentemente ancora allo stato selvaggio ha poche abitazioni, ville private. Sono visibili i resti di una antichissima villa romana.

Rientro a porto Santo Stefano, poi ritorno a casa.

I partecipanti all'Isola del Giglio - Giannutri: Franco e Maddalena Bacchini, Paolo e Anna Maria Barachini, Maria Grazia Ciucci con la figlia Maria Angela, il marito Luciano Poli e figlie, Massimo e Annamaria Dringoli, Franco Luigi Falorni, Roberto e Paola Galli, Sergio ed Emanuela Gandini, Franco e Maria Teresa Macchia, Francesco e Anna Maria Oliva, vittorio ed Elena Prescimone, Antonio Rau, Mauro e Laura Rossi, Muzio e Daisy Salvestroni, Amerigo e Maria Scala, Carlo Tavella.

A bordo verso l'Isola del Giglio.

Foto di gruppo al castello del Giglio.

A Giannutri, panorama.

L'ASSIDUITÀ NEI MESI GENNAIO-GIUGNO 2004

Socio	Anzianità Rotariana	Riunioni Utili	Presenze	Assiduità %
Ciucci Angelo	15	23	23	100
Falorni Franco Luigi	11	23	23	100
Franco Mario	23	23	23	100
Grassi Bruno	23	23	23	100
Macchia Franco	17	23	23	100
Prescimone Vittorio	2	23	23	100
Rau Antonio	8	23	23	100
Bonadio Alfonso	2	23	22	96
Brogni Roberto	9	23	22	96
Vannucchi Gianfranco	23	23	23	96
Bacchini Franco	2	23	21	91
Benedetti Marzio	5	23	21	91
Scala Amerigo	8	23	21	91
Oliva Francesco	24	23	20	87
Ursino Francesco	6	23	20	87
Cecchetti Armando*	22	23	19	83
Corsini Paolo	2	23	18	78
Levanti Salvatore	1	23	18	78
Morgantini Enrico	6	23	18	78
Dringoli Massimo	3	23	17	74
Galantini Fortunato	11	23	17	74
Gelli Claudio	1	23	17	74
Porcaro Alfredo	6	23	17	74
Barachini Paolo	2	23	16	70
Gaggini Aldo	3	23	16	70
Galazzo Adriano	12	23	16	70
Salvestroni Muzio*	23	23	16	70
Ancillotti Paolo	4	23	15	65
Gesi Andrea	2	23	15	65
Ladu Giampaolo	6	23	15	65
Tavella Carlo	8	23	15	65
Bertocchini Giacomo*	6	23	14	61
Bonaccorsi Vitaliano	23	23	14	61
Menchini-Fabris Fabrizio	18	23	14	61
Giuliani Lucio	5	23	13	57
Ciardelli Francesco	24	23	12	52
Francesca Francesco	3	23	12	52
Gandini Sergio*	24	23	12	52
Guido Giulio	3	23	12	52
Zucchetti Riccardo	5	23	12	52
Murri Luigi	12	23	11	48
Papasogli-Tacca Gianluca	19	23	11	48
Salidu Salvatore	19	23	11	48
Sbordone Ludovico	1	23	11	48
Sprugnoli Renzo	3	23	11	48
Dendi Fabrizio	1	23	10	43
Rossi Mauro	4	23	10	43
Bevilacqua Generoso	2	23	9	39
Mancino Otello*	24	23	9	39
Colizzi Cesare*	24	23	8	35
Cusin Graziano	23	23	8	35
Litardi Luigi	10	23	8	35
Martino Lino	4	23	8	35
Sodi Aldo	13	23	8	35
Triglia Luciano	24	23	8	35
Poddighe Francesco	17	23	7	30
Salvetti Attilio	19	23	7	30
Saggese Giuseppe	6	23	6	26
Sanna Gianfranco*	24	23	6	26
Giuli-Rosselmini Francesco	12	23	5	22
Guazzelli Mario	1	23	5	22
Carrozza Alessandro*	24	23	4	17
Littara Vincenzo	5	23	4	17
Bartalena Andrea	3	23	3	13
Biegi Gianfranco*	20	23	3	13
Galli Roberto	15	23	3	13
Genazzani Andrea	9	23	3	13
Mariani Mario	17	23	3	13
Tozzi Enrico*	6	23	2	9
Colizzi Cesare*	24	23	8	35
Pacini Pierfrancesco*	22	23	1	4
Sbrana Roberto	12	23	1	4
Casini Roberto	11	23	0	0
Giusti Paolo	24	23	0	0
Varaldo Riccardo*	24	23	0	0
Vichi Pietro	24	23	0	0

* dispensato dalle presenze

La partecipazione del socio alla vita del club è un atto dovuto; il manuale di procedura prevede una percentuale minima di assiduità pari al 60%.

Il presentatore del nuovo socio ha il dovere di "seguire" il socio proposto e verificarne anche la partecipazione alla vita del club.

Come consuetudine, il prossimo Bollettino del Rotary Club Pisa-Galilei comprenderà i mesi di luglio, agosto, settembre. Ai Soci e alle loro famiglie che vanno in vacanza auguriamo affettuosamente "Buona Estate"

Felici Editore

Felici Editore sr.l.

Via Ravizza, 10/12

Ospedaletto PISA

tel. 050 982209 / 3161443

fax 050 982710

e-mail:

felici@felicieditore.it

www.felicieditore.it

ROTARY CLUB PISA-GALILEI
LE RIUNIONI DI LUGLIO 2004

"Insieme ai nostri giovani per capirli e costruire"

Giovedì 1: Conviviale - Hotel Duomo
ore 20,00: Relazione del Presidente
Relazione del dott. Carlo Carmassi: *"Come un giovane laureato del 2000 ha vissuto l'Università e le sue previsioni di inserimento nel mondo del lavoro"*

Giovedì 8: Non Conviviale - Hotel Duomo
ore 18,30: Consiglio Direttivo
ore 19,30: Comunicazioni del Presidente
Relazione del socio prof. Giulio Guido su: *"L'osteoporosi ed il suo trattamento chirurgico"*

Giovedì 15: Conviviale - Hotel Duomo
ore 20,00: Relazione del prof. Andrea Salvini: *"Forme e processi dell'alfabetizzazione: dalla scuola ad internet"*

Giovedì 22: Non Conviviale - Hotel Duomo
ore 19,30: Comunicazioni del Presidente
"Relazione della Commissione Affiatamento e continuità" (F. Oliva - F. Bacchini e A. Rau)

Giovedì 29: Non Conviviale - Hotel Duomo
ore 19,30: Comunicazioni del Presidente
Relazione del socio dott. Salvatore Levanti su: *"La prevenzione del carcinoma del collo dell'utero"*

Si ricorda ai soci che, nel mese di agosto, le riunioni conviviali e non conviviali saranno tenute regolarmente

ROTARY CLUB PISA GALILEI

PERIODICO
DEL ROTARY CLUB PISA GALILEI

Anno XXIV - Bollettino n° 12
Giugno 2004

Pubblicazione riservata ai Soci

Direttore Responsabile: ANGELO G. CIUCCI
Direzione, Amministrazione, Redazione
Grand'Hotel Duomo - Via S. Maria, 94 - 56100 Pisa - tel. 050/561894

Registrato al n° 13/90 del Tribunale di Pisa
FELICI EDITORE S.R.L.
Via Ravizza, 10/12 - Ospedaletto PISA
tel. 050 982209 / 3161443 fax 050 982710
e-mail: felici@felicieditore.it
www.felicieditore.it

ROTARY CLUB DI PISA GALILEI
Distretto 2070°

Anno di fondazione 1980
Anno 2003-2004

Presidente:
FRANCO FALORNI

Segretario:
ANTONIO RAU

Ufficio di Segreteria: Grand'Hotel Duomo, Via S. Maria 94 - tel. 561894

. . .

Consiglio Direttivo: *Presidente:* Franco Falorni; *Vice Presidenti:* Lucio Giuliani, Franco Macchia; *Past President:* Adriano Galazzo; *Presidente Incoming:* Franco Ursino; *Segretario:* Antonio Rau; *Tesoriere:* Amerigo Scala; *Consiglieri:* Enrico Morgantini, Alfredo Porcaro; *Prefetto:* Vittorio Prescimone.

Istruttore del Club: Vitaliano Bonaccorsi, Salvatore Salidu, Andrea Bartalena; *Bollettino-Rivista:* Angelo G. Ciucci; *Relazioni pubbliche:* Aldo Gaggini; *Informatizzazione:* Armando Cecchetti; *Centenario:* Gianfranco Vannucchi; *Rotaract-Interact:* Muzio Salvestroni; *Gemellaggi:* Gianluca Papasogli

Riunioni rotariane: *Conviviali:* il 1° e 3° giovedì del mese presso l'Hotel Duomo, via S. Maria 94 - ore 20,30. *Non conviviali:* il 2°, 4° e 5° giovedì, stesso luogo - ore 19,30.

COMMISSIONI
PER L'ANNO ROTARIANO 2003-2004

Gestione dell'effettivo: Lucio Giuliani; *Classifiche e ammissioni:* Muzio Salvestroni, Gianfranco Vannucchi, Francesco Ciardelli, Aldo Sodi, Alessandro Carrozza, Pietro Vichi. *Sviluppo effettivo:* Roberto Brogni, Roberto Sbrana, Vincenzo Littara.

Amministrazione del Club: Alfredo Porcaro. *Assiduità, affiatamento, programmi ed iniziative ricreative:* Francesco Oliva, Alfonso Bonadio, Gianluca Papasogli-Tacca.

Fondazione Rotary: Franco Macchia (*Presidente*). *Polio Plus, Sovvenzioni, Scambio Gruppi di Studio, Borse di Studio-Ex borsisti, Volontari, Contributi al Fondo Annuale, Contributi al Fondo Permanente, Azioni di Interesse Pubblico Mondiale, Progetti Internazionali per la Gioventù*

Progetti di servizio lavoro: Enrico Morgantini (*Presidente*). *Saranno famosi:* Fortunato Galantini, Giacomo Bertocchini, Carlo Tavella. *Acqua bene scarso:* Vittorio Prescimone, Antonio Rau, Massimo Dringoli. *Africa-Evento per fondi R.F.:* Bevilacqua, Armando Cecchetti, Fabrizio Dendi, Andrea Gesi, Claudio Gelli. *Malattia-Malato-Ospedale:* Alfredo Porcaro, Pietro Vichi, Paolo Barachini, Giuseppe Saggese, Guido Tozzi, Francesco Francesca. *Disagio Giovanile:* Mario Guazzelli. *Disagio Manageriale:* Franco Bacchini, Linol Martino. *Disagio Carcerario:* Mario Franco. *Formazione-Etica-Professione:* Giampaolo Ladu. "Gioco del Ponte" costumi e storia: Marzio Benedetti. *Contabilità progetti:* Giacomo Bertocchini

---

Delegati:

Informatizzazione: Armando Cecchetti

Normativa Rotariana: Vitaliano Bonaccorsi

www.rotaryclubpisagalilei.it